

ASL incontri – La tutela della salute nei luoghi di lavoro e il valore strategico della formazione alla luce dell'Accordo Stato-Regioni 59/2025

Aspetti di assistenza e controllo in considerazione degli Indirizzi applicativi su Accordo Stato-Regioni 59/2025 formulati dalle Regioni

Lia Gallinari, Coordinamento Gruppo tecnico interregionale formazione,
Maria Teresa Cella, Regione Emilia-Romagna

Bologna, 26-28 maggio 2026
Ambiente e lavoro - 36° Salone della Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Sottogruppi e i Gruppi di Lavoro Tecnici

Due livelli

- STRUTTURA DECISIONALE
- ORGANISMI TECNICI – GRUPPI DI LAVORO E SOTTOGRUPPI

Il funzionamento segue regole precise:

- Composizione Tecnica
- Istruttoria e Bozze
- Raccordo con lo Stato

Spesso i sottogruppi regionali si fondono temporaneamente con i tecnici dei rispettivi Ministeri nelle cosiddette "Riunioni Tecniche in sede di Conferenza". Si tratta di tavoli pre-istituzionali dove si limano i testi per trovare la quadra tecnica prima che il documento passi al vaglio della politica.

Sottogruppo tecnico interregionale FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il sottogruppo interregionale FORMAZIONE lavora con continuità dalla stesura dei primi Accordi Stato-Regioni formazione salute e sicurezza del 2011.

E' composto dai rappresentanti delle 20 Regioni e 2 Province autonome.



Ha strutturato la stesura della proposta del nuovo accordo inviato al Ministero del Lavoro nel maggio 2022.

Il sottogruppo è garante del confronto e omogeneità.

Strumento delle FAQ (Frequently Asked Questions)

E' STRUMENTO fondamentale per colmare la distanza tra il testo scritto di una legge e la sua applicazione pratica.

Il sottogruppo formazione tramite la **Commissione Salute** ha inviato nel luglio 2024 al Ministero Lavoro 68 FAQ.

Queste risposte sciolgono i nodi interpretativi più complessi emersi per le aziende.

A seguito Accordo n. 59 del 17.04.2025, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con un gruppo tecnico interistituzionale composto da INAIL, INL e rappresentanti delle Regioni — ha pubblicato il pacchetto ufficiale di FAQ sull'ASR

<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita-salute-e-sicurezza/focus/faq-accordo-stato-regioni-27032026>

Il Valore Giuridico delle FAQ: che forza hanno?

È importante capire che, dal punto di vista legale, le FAQ non sono una fonte del diritto (non modificano la legge e non possono aggiungere obblighi non previsti dal testo dell'accordo).

Il Consiglio di Stato le definisce come uno strumento di "interpretazione collaborativa".

Tuttavia, hanno un peso enorme nella pratica:

- Orientano i controlli: Gli ispettori del lavoro (INL) e i tecnici delle ASL seguono le linee guida delle FAQ ufficiali durante le ispezioni in azienda.
- Principio di affidamento: Se un datore di lavoro si adegua a una risposta ufficiale fornita sul sito del Ministero, l'amministrazione non può sanzionarlo per aver seguito quell'interpretazione.

FAQ dal sottogruppo tecnico interregionale pubblicazione sito Ministero Lavoro

Formazione entro 60 giorni: ancora possibile?

Risposta

No. Il periodo transitorio non consente di posticipare la formazione. Essa deve avvenire secondo il comma 4 dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008.

Quando deve avvenire la formazione

→ **Assunzione o inizio utilizzo**

Al momento della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio della somministrazione.

→ **Trasferimento o cambio mansioni**

In caso di variazione delle funzioni svolte dal lavoratore.

→ **Nuove attrezzature o sostanze**

All'introduzione di nuove tecnologie, attrezzature o sostanze pericolose.

CCNL Edilizia e aggiornamento triennale

Natura della norma

La clausola FORMEDIL sull'aggiornamento triennale è una **norma pattizia**, non una norma di legge.

Vincola solo le parti stipulanti e i loro iscritti.

Cosa significa in pratica

Nessuna efficacia erga omnes

Non si applica automaticamente a tutti i datori di lavoro del settore

Adesione volontaria

Richiede recepimento nel contratto individuale o richiamo esplicito del datore di lavoro.

Corsi multi-ATECO: sono ammessi?

Sì, ma con condizioni

È possibile raggruppare settori simili all'interno della stessa classe di rischio, a condizione che i partecipanti svolgano **mansioni comparabili**.

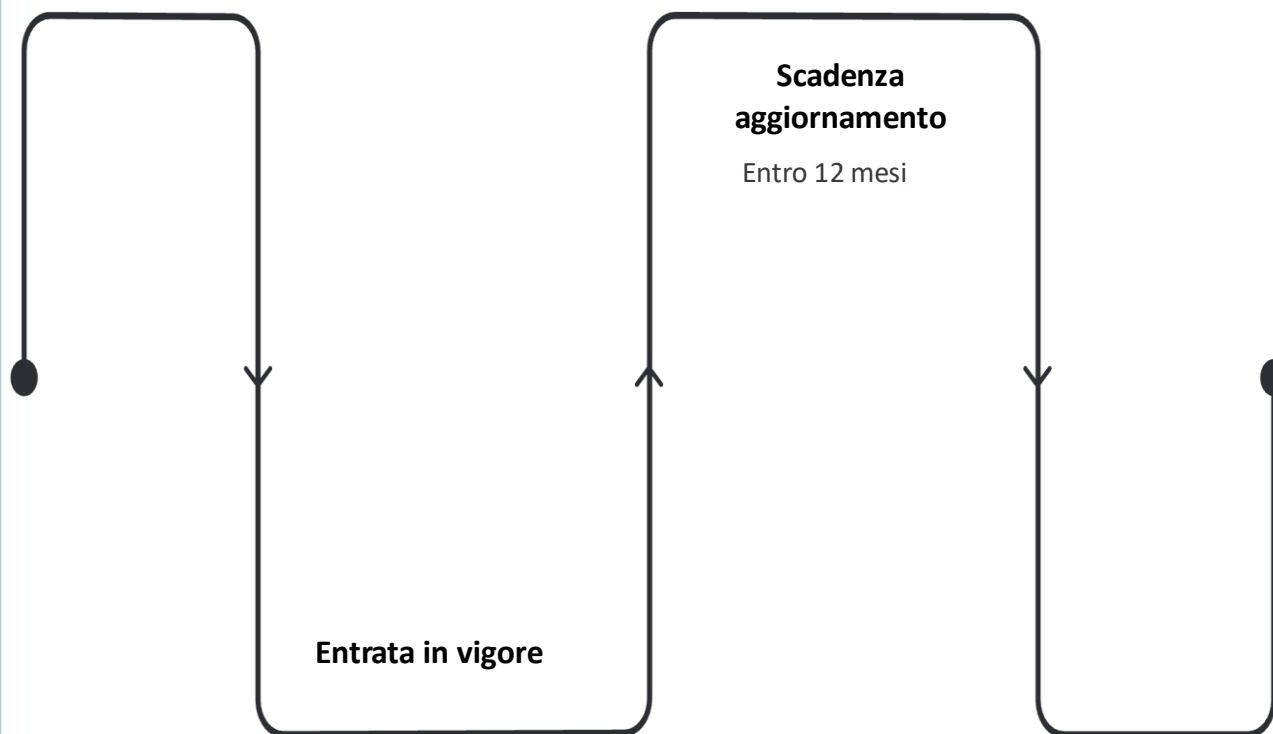
Coerenza con la VDR

Il percorso formativo deve essere progettato sulla base della **valutazione dei rischi aziendali** e delle condizioni operative reali.

Massima omogeneità

Il soggetto formatore deve garantire **omogeneità tra i partecipanti** per settore e mansione svolta.

Formazione anteriore all'entrata in vigore



Cosa deve fare il datore di lavoro

- Verificare la data dell'ultimo corso o aggiornamento del preposto
- Accertare che sia anteriore all'entrata in vigore
- Pianificare e completare l'aggiornamento **entro 12 mesi dall'entrata in vigore**



L'inosservanza del termine espone il datore di lavoro a responsabilità ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Il regime transitorio si applica immediatamente: la biennalità ordinaria non decorre, bensì scatta l'obbligo di aggiornamento accelerato entro 12 mesi.

La verifica finale è sempre obbligatoria?

Il dubbio

Per alcuni percorsi di aggiornamento (DdL-RSPP, RSPP/ASPP art. 32, coordinatori di cantiere) le tabelle dell'Accordo non indicano modalità specifiche di verifica. **Questo significa che la verifica non è prevista?**

Il quadro normativo

L'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e il punto 5 della Parte I dell'Accordo SR 59/2025 impongono la verifica finale per **tutti** i corsi di formazione e aggiornamento.

L'assenza di modalità specifiche nelle tabelle non esonera il soggetto formatore: è sua responsabilità definire le modalità idonee (test scritto, orale, prova pratica).

La verifica finale è sempre obbligatoria, senza eccezioni. È sempre richiesta la **tracciabilità**: verbale, registrazione dell'esito e archiviazione.

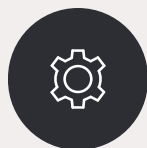


I due Livelli di Requisiti per tutti i Docenti



Requisiti Generali

Previsti dalla normativa vigente per tutti i formatori in materia di salute e sicurezza: **D.I. 6 marzo 2013** e successive modifiche.



Requisiti Specifici — Teorico

Conoscenza tecnica specifica dell'attrezzatura oggetto della formazione, necessaria per il **modulo teorico-tecnico**.



Requisiti Specifici — Pratico

Esperienza professionale pratica di **almeno 3 anni**, documentata e verificabile, per il **modulo pratico**.

Verifica dell'efficacia formativa: quando?

La tempistica dipende dalla modalità di verifica scelta in fase di progettazione con il metodo **PDCA**.



Tempi Lunghi

Analisi infortunistica aziendale indicatori di risultato nel tempo.



Tempi Medi

Questionari al personale rilevazione della comprensione acquisita.



Tempi Brevi

Check list di valutazione osservazione diretta sul campo.

Nella **riunione periodica annuale** è prevista la verifica del raggiungimento dei risultati attesi, con rilevazione dell'efficacia formativa tramite gli indicatori stabiliti in sede di progettazione.

Sottogruppo tecnico interregionale FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il sottogruppo interregionale FORMAZIONE prosegue il lavoro di raccolta dei quesiti ed è prossimo ad un successivo invio alla Commissione Salute.

Grazie per l'attenzione.

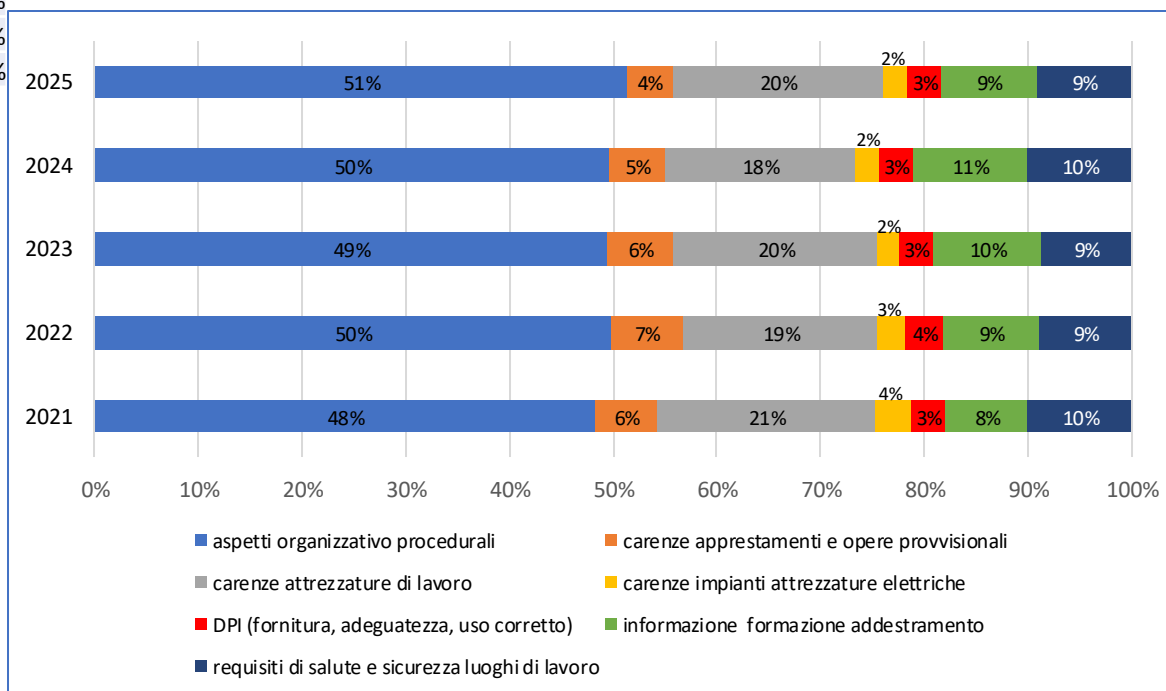
Grazie a ogni membro del sottogruppo tecnico per la dedizione, la professionalità e la passione che mettete ogni giorno nel vostro lavoro.

Attività di controllo in tema di formazione svolta dai Servizi Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro delle AUSL della Regione Emilia-Romagna

- Le attività di vigilanza e controllo effettuate dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro delle AUSL riguardano i diversi aspetti della sicurezza a tutela del lavoratore: organizzazione e impostazione dei processi di tutela, caratteristiche dei luoghi di lavoro, attuazione delle misure di prevenzione collettiva e individuale, formazione.
- Ai fini della analisi degli ambienti di lavoro sottoposti a sopralluogo sono state predisposte delle liste di valutazione che riportano gli aspetti controllati. Tali liste, costruite con lo stile della lista di autovalutazione, sono pubblicate sul sito regionale
- <https://www.regione.emilia-romagna.it/liste-di-controllo/>
- e messe a disposizione degli stakeholder, con l'obiettivo di condividere con le imprese i punti di attenzione e favorire il miglioramento delle condizioni di sicurezza nel luogo di lavoro
- Le liste attualmente prodotte riguardano i seguenti settori: Cantieri Edili, Agricoltura, Scuole, Impianti Elettrici, rischio di infortunio stradale, stress lavoro correlato, Prevenzione Patologie Muscolo Scheletriche, Agenti Cancerogeni e mutageni, Stress Lavoro correlato, Infortunio stradale e lavoro, Formazione. È in corso di approvazione a livello regionale la lista di controllo per il settore Logistica, prodotta nell'ambito di un progetto di coordinamento con ITL
- Tutte le liste di controllo contengono al loro interno il tema della Formazione

Attività di controllo in tema di formazione svolta dai Servizi Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro delle AUSL della Regione Emilia-Romagna

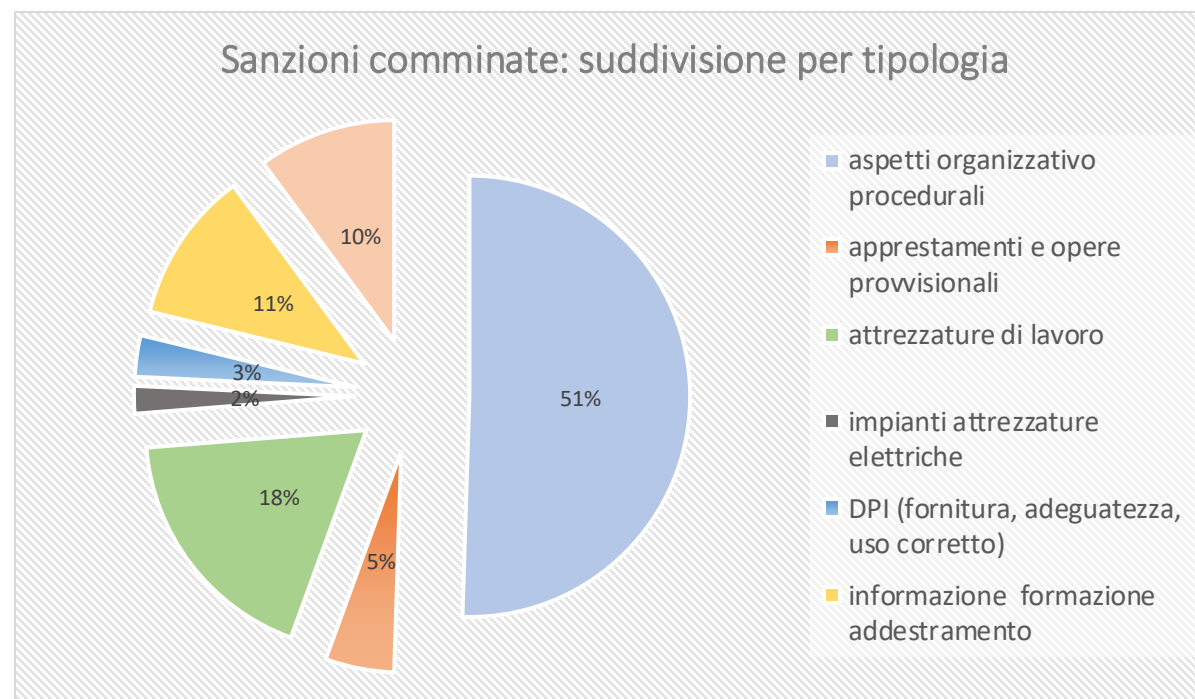
violazioni oggetto di prescrizione per macrocarenze	2021	2022	2023	2024	2025	2025%
aspetti organizzativo procedurali	1.230	1.701	1.615	1.724	1.410	51%
carenze apprestamenti e opere provvisionali	154	242	210	188	120	4%
carenze attrezzature di lavoro	533	639	640	633	558	20%
carenze impianti attrezzature elettriche	90	95	69	85	67	2%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	85	123	109	109	89	3%
informazione formazione addestramento	202	318	339	384	252	9%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	255	304	286	351	252	9%
altro					15	1%
Totale complessivo	2.549	3.422	3.268	3.474	2.763	100%



Attività di controllo in tema di formazione svolta dai Servizi Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro delle AUSL della Regione Emilia-Romagna

Anno 2024

Art.36, Art. 37 del D.Lgs. 81/2008



Suddivisione per comparto (2024)	edilizia	%	agricoltura	%	altri comparti	%	totale
informazione formazione addestramento	104	27%	41	10%	239	62%	384

Attività di assistenza svolta dai Servizi Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro delle AUSL della Regione Emilia-Romagna

- Le attività di assistenza è svolta storicamente dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro delle AUSL ed è rivolta ai vari soggetti della prevenzione: RSPP e datori di Lavoro, RLS e RLS-T, associazioni datoriali, consulenti e medici competenti, coordinatori sicurezza, progettisti, con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione.
- Con l'approvazione del Piano Nazionale della Prevenzione buona parte di questa attività è stata strutturata all'interno dei Piani Mirati di Prevenzione
- Gli obiettivi degli eventi di formazione condotti nell'ambito dei PMP sono: diffondere la cultura della prevenzione; migliorare le competenze di lavoratori e imprese; promuovere comportamenti sicuri nei comparti ad alto rischio; rafforzare l'integrazione tra vigilanza, assistenza e formazione, al fine di contribuire a ridurre infortuni e malattie professionali
- Nell'ambito di queste attività di assistenza, e come previsto dal PNP, la Regione Emilia-Romagna ha prodotto – grazie ai gruppi di lavoro tematici costituiti da professionisti esperti degli SPSAL – **13** documenti di Buone pratiche che sono messi a disposizione di tutti gli stakeholder sul sito regionale Costruiamo salute al link

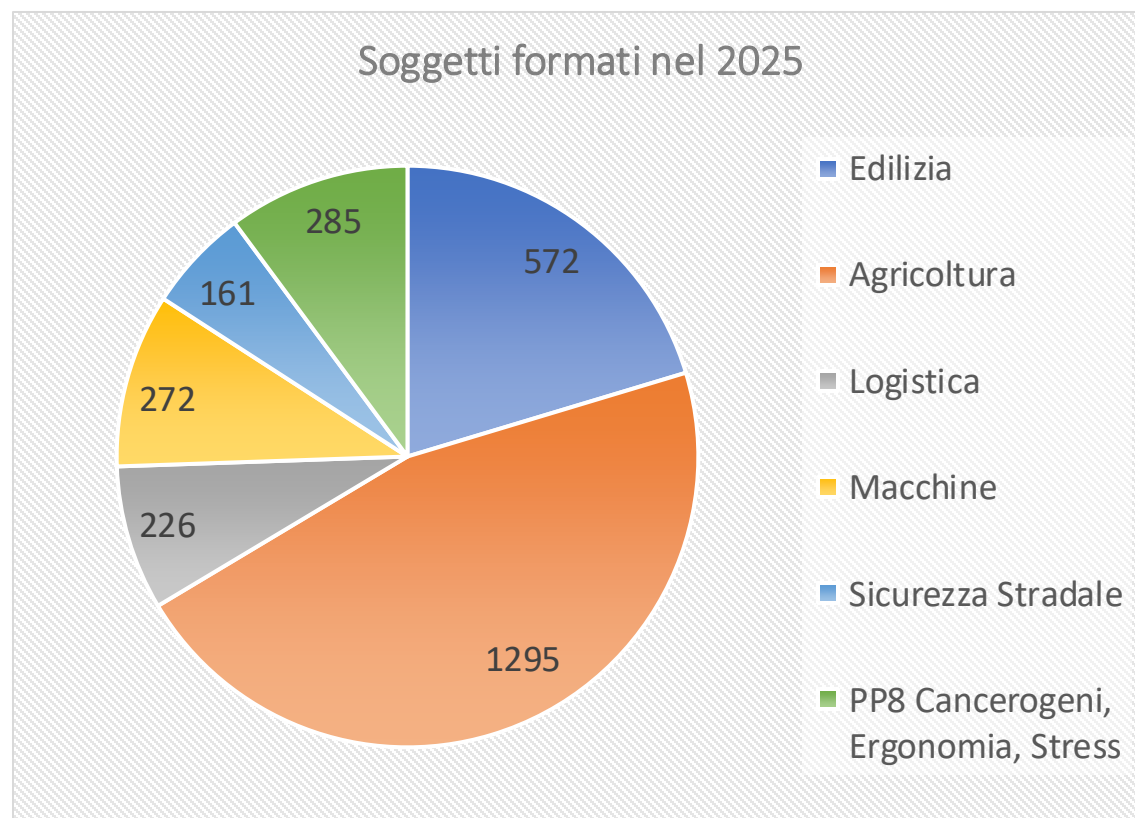
<https://salute.regione.emilia-romagna.it/prp/aree-tematiche/sicurezza-e-salute-in-ambiente-di-vita-e-di-lavoro/buone-pratiche>

Attività di assistenza svolta dai Servizi Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro delle AUSL della Regione Emilia-Romagna

attività di assistenza	2020	2021	2022	2023	2024
n. interventi di informazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi	69	25	79	83	96
n. iniziative di confronto (incontri, seminari) con le figure aziendali per la prevenzione (RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, ecc)	1.285	913	913	912	899
n° aziende coinvolte in azioni di assistenza e promozione della sicurezza	1.059	706	818	1.027	683
n. iniziative di comunicazione di massa	18	14	26	52	61

Attività formative	2020	2021	2022	2023	2024
n. ore formazione	552	358	593	611	411
n. persone formate	4.672	3.474	4.221	4.821	4.630
n. corsi	81	92	123	83	95
n. ore di tutoraggio	9.061	6.764	8.259	8.280	11.416

Programmi del Piano Regionale della Prevenzione



Principali programmi che hanno previsto attività di formazione:

PP6: Logistica, Sicurezza di Macchine e Sicurezza Stradale

PP7: Edilizia e Agricoltura

PP8: Esposizione a Cancerogeni, Ergonomia, Stress-Lavoro correlato

Principali temi trattati

Edilizia

prevenzione delle cadute dall'alto;
sicurezza nei cantieri;
utilizzo corretto di ponteggi e attrezzature;
coordinamento della sicurezza;
gestione del rischio nei lavori in quota.

Agricoltura

sicurezza nell'uso dei trattori;
prevenzione del ribaltamento;
rischio meccanico;
utilizzo dei DPI;
esposizione ad agenti chimici.

Logistica e trasporti

movimentazione merci;
sicurezza nei magazzini;
gestione dei carrelli elevatori;
rischio da traffico interno;
ergonomia e movimentazione manuale dei carichi

Sicurezza macchine

marcatura CE;
adeguamento delle macchine;
manutenzione sicura;
prevenzione degli infortuni da contatto meccanico.

Attività in programma in tema di formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per il prossimo Piano Regionale della Prevenzione

- Prosegue l'attività di vigilanza nei settori come indicato nel Piano Regionale della Prevenzione
- Previsto aggiornamento delle liste di controllo per i settori/rischi nei casi che prevedono novità su alcuni aspetti della Formazione secondo l'ASR 59/2025, ad esempio:
 - edilizia
 - agricoltura

Attività in programma in tema di formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per il prossimo Piano Regionale della Prevenzione

- Progetto finanziato con i fondi derivanti dalle sanzioni in attuazione degli articoli 13 e 14 del D. Lgs. 81/08 : **Coordinamento e supporto alla realizzazione di un piano di assistenza nei confronti della bilateralità artigiana finalizzato alla promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e della qualità della formazione**

gruppo di progetto: SPSAL AUSL Reggio Emilia per Regione Emilia-Romagna

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

OPRA EBER

- **Protocollo d'Intesa sulla Silice Cristallina Respirabile (SCR)** relativo al comparto ceramico presente sul territorio regionale. Siglato il 24 febbraio 2026 tra la Regione Emilia-Romagna e Confindustria Ceramica, ACIMAC (Associazione Costruttori Italiani Macchine Attrezzature per Ceramica), Filctem CGIL, Femca CISL, UILTec

Tra gli obiettivi vi è il miglioramento della formazione del personale esposto, attraverso la predisposizione di un modello formativo unico da applicare sul tema **SCR** con l'individuazione di soggetti formatori, contenuti minimi e modalità di verifica dell'efficacia.

gruppo di progetto: SPSAL AUSL di Modena, Reggio Emilia, Imola per Regione Emilia Romagna

Confindustria Ceramica, ACIMAC (Associazione Costruttori Italiani Macchine Attrezzature per Ceramica)

Filctem CGIL, Femca CISL, UILTec

Attività in programma in tema di formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per il prossimo Piano Regionale della Prevenzione

- Documento **Buona pratica sull'impiego dei carriponte**. Tali attrezzature sono state recentemente introdotte tra quelle per cui è richiesta una specifica abilitazione all'uso degli operatori a seguito di un percorso di formazione definito nel nuovo accordo Stato Regioni, il documento mette a disposizione contenuti utili ai fini della predisposizione dei nuovi corsi di formazione

gruppo di progetto: SPSAL AUSL Romagna per Regione Emilia-Romagna

INAIL

OPRA EBER

- In tema **Ambienti Confinati** è prevista la formazione del personale dei servizi ispettivi di AUSL e Ispettorato del Lavoro, e sono in corso attività per fornire chiarimenti sulle modalità di erogazione di corsi di formazione secondo le nuove indicazioni del recente accordo stato regioni.

gruppo di progetto: SPSAL AUSL Reggio Emilia per Regione Emilia-Romagna

INAIL

Ispettorato Territoriale del Lavoro

Università di Bologna Dipartimento di Ingegneria Industriale

Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Emilia-Romagna

Attività in programma in tema di formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per il prossimo Piano Regionale della Prevenzione

- Linee di indirizzo per l'applicazione dell'ASR 59/2025:
 - le Regioni, nell'ambito dei lavori del Gruppo tecnico interregionale istituito in seno alla Commissione Salute, hanno redatto il primo testo dell'Accordo consegnandolo al MLPS
 - hanno lavorato alla definizione delle FAQ per il tramite del sottogruppo tecnico Formazione producendo un primo documento di 63 domande che sono state trasmesse a firma della Commissione Salute al MLPS
 - collaborano con il gruppo tecnico formazione lavoro sul tema formazione condividiamo le competenze
 - Ci si propone di diffondere il documento formulato dal gruppo Formazione, quale riferimento dell'interpretazione utilizzata dai Servizi Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro nella loro attività istituzionale, per gli stakeholder e per gli addetti del settore

Attività in programma in tema di formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per il prossimo Piano Regionale della Prevenzione

- Per il prossimo Piano Regionale della Prevenzione si prevede l'attivazione di uno specifico Piano Mirato dedicato a: **definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell'efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro la cui definizione avverrà a seguito del confronto con le altre regioni**
 - L'ASR rimanda a un atto successivo la definizione delle modalità di monitoraggio e controllo per la vigilanza sulle attività formative e sul rispetto della normativa rivolta sia ai soggetti formatori che ai destinatari. Per questi aspetti si procedere nell'ambito delle competenze di assistenza e supporto con le modalità del Piano Mirato di Prevenzione.
 - È necessario definire criteri di qualità della formazione erogata in ambito di salute e sicurezza lavoro e predisporre liste di autovalutazione per rilevare modalità di erogazione e gestione dei corsi. Il modello elaborato sarà reso disponibile a operatori ASL e formatori.
 - Valore aggiunto del Programma è la condivisione interregionale di principi, metodologia e contenuti di un modello per il monitoraggio della qualità ed efficacia della formazione, da attuare secondo il PMP e orientato al supporto dei soggetti formatori e delle aziende, affinché adottino un modello di monitoraggio della qualità e dell'efficacia della formazione



**Sicurezza e salute in
ambiente di vita e di
lavoro**



**Luoghi di lavoro che
promuovono salute**

Seguici su 



Piano regionale della prevenzione

Buone pratiche

Le Buone pratiche per i Programmi dell'Area salute e sicurezza sul lavoro del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025

[Lettura facilitata](#)

La Regione Emilia-Romagna, Direzione Cura della Persona, Salute e Welfare, è proprietaria dei materiali ivi pubblicati. I contenuti sono liberamente riproducibili indicando la fonte, ma NON a scopo di lucro.



Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita (PP03)

Condividi



In questa sezione

Stili di vita e contrasto alle malattie croniche non trasmissibili



Ambito sanitario e contrasto alle malattie trasmissibili



Ambiente, clima e salute



Sicurezza e salute in ambiente di vita e di lavoro



 <https://salute.regione.emilia-romagna.it/prp>



<https://salute.regione.emilia-romagna.it/dalla-scuola-al-lavoro-in-salute-e-sicurezza>